Direttore: Pierluigi Visci

il Resto del Carlino
FORLÌ

04-APR-2012
da pag. 5

IL CASO DISTINGUO NEL PD SULLE REGOLE DI SELEZIONE PER IL PARLAMENTO

Tante certezze e qualche dubbio:«Primarie con intelligenza»

ASSENTE

Il sindaco

Roberto Balzani non ha partecipato al debutto dell'associazione Andreatta. In sala prefetto e questore

TRA i protagonisti dell'incontro di lunedì c'era Filippo Andreatta, figlio di Nino Andreatta. «Ci sono tre modi per selezionare la classe dirigente — spiega —. Il peggiore è quello delle liste bloccate. Ad insegnarcelo è stata l'esperienza. Nell'ultima legislatura sono stati 150 i parlamentari che hanno cambiato casacca. Le preferenze hanno creato problemi in passato. Al Nord non vengono tanto usate, a differenza del Sud, dove c'è un voto molto legato alla persona». La via migliore «è quella dell'uninominale, dove i partiti devono selezionare una faccia. Meglio che i collegi siano piccoli, con persone legate al territorio». Primarie anche per i parlamentari? «Dipende. Se il sistema non premia le ammucchiate e le circoscrizioni sono piccole allora son un ottimo strumento. Quando il sistema politico lo consente andrebbe fatte sempre». «Prima di parlare di primarie serve una legge — ragiona Ariana Bocchini — per fare sì che i parlamentari siano collegati ai territori. L'uninominale è una soluzione». «Non sono scandalizzato dalla preferenza unica — dice il presidente della Provincia Massimo Bulbi —. Il collegio uninominale poi ti costringe ad avere un rapporto con il territorio. Perché se non vieni eletto nella tua zona poi diventi parlamentare e non rispondi a nessuno». Primarie anche per i parlamentari? «Sì, ma vanno usate con intelligenza. A Dovadola all'ex sindaco Giunchi vennero imposte e lui rifiutò. E perdemmo il Comune». «Le primarie? Credo che debbano essere la norma — aggiunge il vice presidente della Provincia Guglielmo Russo — per dare potere ai cittadini di scegliere. Ipotetiche eccezioni andrebbero valutate con attenzione». Per il segretario territoriale del Pd Marco Di Maio «le primarie sono uno strumento fondamentale di scelta per selezionare la classe dirigente, a partire dal sindaco e dai parlamentari». Thomas Casadei si ritrova «nella linea del segretario Bonaccini. Primarie sia che resti questa legge elettorale, sia che venga introdotto l'uninominale».

data stampa 30° Anniversario

IL PROFESSORE Filippo Andreatta, figlio di Nino, politologo, insegna alla facoltà Ruffilli ed è membro dell'associazione

data stampa 30° Anniversario